



IPOTESI DEL TECNOCENTRO ALTROVE ? A CHI CONVIENE VERAMENTE ???

Si susseguono in questi giorni voci insistenti di un possibile trasferimento del Tecnocentro Intesa Sanpaolo di Casalecchio di Reno ad altra sede in provincia di Bologna.

Come organizzazioni sindacali ci siamo informati a Milano, e ci è stato risposto che **l'azienda non ha ancora deciso nulla in merito**, ma sta valutando la possibilità di un eventuale trasferimento finalizzato ad un "ovvio" risparmio di costi.

Allo stato attuale quindi, **non esprimiamo nessun parere positivo o negativo sull'ipotesi di trasferimento visto che nulla è definito e come sindacato non possiamo essere né favorevoli né contrari**, ma puntiamo a tutelare i legittimi interessi presenti e futuri dei colleghi qualunque sia la sede di lavoro.

Sul risparmio dei costi e sulla presunta convenienza del trasferimento, vorremmo evidenziare all'azienda, ai colleghi ed alle comunità locali, alcuni aspetti secondo noi importanti che si devono tenere in considerazione prima di decidere.

È chiaro a tutti **che i risparmi a cui mira l'azienda per l'eventuale trasferimento sono almeno tre**: riduzione o eliminazione del costo di affitto, eliminazione servizio di trasporto (navetta), eliminazione del servizio mensa-bar interni.

- Sul **costo di affitto**, crediamo che una trattativa col proprietario dell'immobile, che allo stato attuale avrebbe enormi difficoltà a riaffittare una struttura del genere, potrebbe già portare ad una rivisitazione verso il basso del costo di affitto.

- Sull' **eliminazione del servizio di trasporto**, ribadiamo quanto più volte detto al Mobility Manager aziendale, una azienda come la nostra che vuole essere responsabile socialmente, deve e dovrà anche in futuro prevedere un trasporto aziendale all'interno dell'interland bolognese, come prevedono le leggi europee ed italiane al fine della riduzione dell'impatto ambientale, quindi un risparmio in tal senso sarà da noi osteggiato anche in futuro su altra sede.

- Sull'eventuale **eliminazione del servizio mensa-bar** nella nuova sede, oltre a portare un evidente maggior costo per i dipendenti, sempre per una azienda come la nostra, i cui vertici pongono fra gli obiettivi principali l'essere responsabile socialmente nei confronti dei dipendenti e delle comunità in cui operano, bisogna considerare le ricadute occupazionali sul territorio, sia dei dipendenti della mensa e bar, sia sulla ristorazione e negozi commerciali limitrofi, visto che i 250 dipendenti

oltre a lavorarci a Casalecchio di Reno, sicuramente spendono negli esercizi locali, che a seguito di un trasferimento, avrebbero un inevitabile riduzione del giro di affari con conseguenti ricadute sugli occupati.

Inoltre, come organizzazioni sindacali, rimarchiamo il fatto che il ricollocamento di 250 dipendenti in altra sede, magari una sede meno flessibile, ampia e versatile dell'attuale, ad esempio in palazzi storici, o di edilizia industriale non nata per essere adibita ad uffici, dove tutte le trasformazioni presenti e future comporterebbero lavori interminabili, con magari cantieri in essere con lavoratori a subire tali lavorazioni (quante ne abbiamo viste in passato), sicuramente ci troverebbe ostili ad un trasferimento con queste ricadute.

Per non parlare poi dell'utilità che ha l'azienda nel tenere al Tecnocentro corsi tutto l'anno, che qui trovano spazi e servizi necessari ai corsisti per non spendere più del dovuto, leggi costi di taxi, parcheggi, ristorazione, tutti a rimborso ovviamente, e che altrove invece dovrebbero sostenere.

Anche l'Auditorium, che fa risparmiare all'azienda costi per le varie convention, riunioni commerciali e sindacali che si tengono tutto l'anno, è da tenere in considerazione.

Ed in ultimo, ma non per importanza, i colleghi.

Pensiamo a chi usufruisce del servizio navetta e della mensa: fate voi un rapido conto di quanto spenderebbero in più i colleghi per un abbonamento ATC annuale o un trasferimento con auto propria con il costo di un parcheggio, più una spesa per il pasto raddoppiata rispetto alla mensa interna.....avrete delle sorprese.

Al contrario, chi dovesse trovarsi ad abitare a 100 metri dalla nuova sede, sarebbe entusiasta del trasferimento, ma questo è il fato e destino personale.

Quindi proprio perché metà dei colleghi sarebbe contrario e l'altra metà favorevole, non possiamo esprimerci sull'ipotesi di trasferimento, **ma è nostro dovere chiedere all'azienda di ben valutare tutti i pro ed i contro prima di prendere qualsiasi decisione, confrontandosi anche con noi, perché voler essere azienda responsabile socialmente, comporta talvolta anche sostenere costi aggiuntivi per il bene dei c.d. "stakeholder", quali dipendenti e comunità locali e confrontarsi con gli stessi.**

Principio questo che si evince dal **Codice Etico aziendale** che indica quali devono essere i **"Nostri Valori"** a tutti i livelli, ed al primo punto viene posta proprio la **"Responsabilità Sociale ed Ambientale di Intesa Sanpaolo"**.

Casalecchio di Reno, 21.12.2009

Le Rsa del Tecnocentro FABI e FISAC/CGIL